



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 5 al 12 marzo 2023

Una parola disusata: *Ascesi*

Quanti fatti stanno accadendo in questi giorni! Guerra che continua, terremoto, naufragi, sciagure ferroviarie, ... quasi mi sembra di sminuire qualcosa se parlo del tempo liturgico presente.

A differenza di altri anni, non riassumo l'intero messaggio di papa Francesco per la Quaresima. Peraltro, il messaggio quest'anno è piuttosto breve e anche di semplice lettura. Mi soffermo invece sulla parola "ascesi" che lui esplicitamente menziona nel commentare il testo evangelico della Trasfigurazione, testo che ogni anno leggiamo nella seconda domenica di questo tempo di preparazione alla Pasqua.

Il primo significato della parola è immediatamente accostabile al verbo ascendere; e infatti la trasfigurazione avviene su "un alto monte", al quale Gesù sale con solo alcuni apostoli.

Dunque, ascendere, salire. Non ci vuole molto per operare il passaggio dal salire fisico sul monte al salire dello spirito, e infatti la parola ascesi ha acquisito quasi unicamente il significato religioso dell'elevarsi dello spirito verso altezze che si raggiungono superando la fatica di andare verso l'alto vincendo la forza di gravità. Tutti sperimentiamo questa fatica, tant'è che dopo non molti passi viene il fiatone.

Ovvio che questa riflessione non vuole fermarsi all'andare in alto fisicamente; è il significato spirituale che qui si vuole sottolineare e che il tempo quaresimale ogni anno ripropone.

La prima considerazione che viene non verte sulla fatica ma proprio sulla **volontà** di salire. Si potrebbe pensare che vada quasi già bene se si mantiene una qualche andatura di buon passo, ma salire ... perchè? È proprio il caso di comprometersi più di tanto? Questa volontà non è così scontata; ci vuole una forte motivazione, e non è detto che anche le persone praticanti si spingano molto oltre.

L'ascesi è prima di tutto volontà di salire. Il papa spiega: "L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce ... bisogna lasciarsi condurre da lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità".

Alla volontà seguono le azioni, gli atteggiamenti dell'animo che implicano come primo passo il "distacco dalla mediocrità e dalle vanità". Il primo termine indica il vivere più o meno appagato e senza slanci di impegno; il secondo, il fermarsi alle cose non vere, non importanti o che cercano il solo apparire: una malattia molto presente oggi. Distacco vuol dire frapporre distanza, rinunciare, optare per uno stile di vita diverso.

Allora, le parole "digiuno", "penitenza", "sacrificio" e simili - parole piuttosto disusate di questi tempi - possono trovare di nuovo un significato positivo. Non fine a se stesse, ovviamente, ma in funzione di un vivere più sobrio ed essenziale, già a partire dalle cose materiali. Quasi senza avvedercene, infatti, siamo diventati un po' tutti insofferenti alle privazioni: incapaci di sopportare il freddo o il caldo (la frase terribile del precedente primo ministro: "Ma vogliamo la pace o il condizionatore dell'aria acceso?").

Distacco salutare, quindi, per "superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce". Posto che noi sulla croce non ci andiamo, almeno fisicamente, si tratta di rendere robusta una scelta di fede e di vita che magari abbiamo già preso ma che, per legge gravitazionale, non è esente dall'appesantirsi.



Lectures di domenica prossima (III di Quaresima)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 17,3-7

Salmo: dal salmo 94

II lettura: dalla lettera ai Romani: 5,1-2.5-8

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 4,5-42

Messe della settimana

dom.	05 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro populo
lun.	06 mar.	ore 18,00: def. Angela O. (trigesimo)
mar.	07 mar.	ore 18,00:
gio.	09 mar.	ore 18,00: def. Antonio (Luigi) S. (trigesimo)
sab.	11 mar.	ore 18,00: In ringraziamento (Milia)
dom.	12 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie. Sempre mercoledì, ore 18,00: adorazione eucaristica settimanale, e così sarà per tutti i mercoledì di quaresima.

Venerdì, la Via Crucis, alle ore 18,00. Sono affissi i due schemi con le rispettive stazioni. Chi vuole coinvolgersi nel servizio di proporre una propria stazione, s'impegna e lo comunicati al parroco.

Sono poi presenti nella chiesa i segni visibili più volte annunciati: la **Sacra Scrittura** posta in evidenza, il **Cesto della Solidarietà**. Inoltre, se non si è cestinato il foglio della settimana scorsa, ci sono gli altri richiami per questo tempo liturgico. Meno visibile, ma altrettanto importante, il nutrirsi dei sacramenti: l'**Eucaristia** e, se occorre, il sacramento della **Penitenza**.

Come si vede dalla ricevuta esposta, per il terremoto abbiamo raccolto e consegnato la somma di **1.410 €**. Eventuali altre offerte, verranno ancora consegnate.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fillu miu, cun sa fortza de Déus, sunfri cun mèi po su vangélu.

Difatis, issu s'at salvau e s'at itzerriau po una vocatzioni santa, ma no po is obras bonas chi fadéus, ma segundu sa voluntadi sua e sa grazzia sua.

Déus si dh'at donada in Cristu Gesù gjai de s'eternidadi, peròu scéti in custu témpus si dh'at fata connosci, candu s'est fatu a biri su sarvabadori nóstu Gesù Cristu. Issu at bintu sa morti e at fatu luxi sa vida e su no si currumpi, nòsu, po mòri de su vangélu.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>